

N° 30 – 28 luglio 2021

In questo numero:

- Il farmacista deve informare solo sulla base di evidenze validate
- Anche quest'anno si premia la professione
- Non ci sono prove del legame tra Zynteglo e leucemia mieloide acuta

PRIMO PIANO

Il farmacista deve informare solo sulla base di evidenze validate

A seguito anche di alcune comunicazioni giunte all'Ordine è il caso di precisare alcuni punti in materia di comunicazione e informazione al pubblico e i principi del codice deontologico che richiamano al dovere di attenersi alle evidenze scientificamente validate. Una raccomandazione ancora più fondamentale nell'attuale fase pandemica, nella quale sono in continua evoluzione le conoscenze relative al nuovo Coronavirus, ai vaccini e ai medicinali di volta in volta indicati come possibile trattamento della COVID-19. Una situazione complessa che rende ancora più stringente l'obbligo, anche morale, di mantenersi costantemente aggiornati attraverso fonti autorevoli. Queste comprendono le riviste scientifiche internazionali – molte delle quali rendono disponibili gratuitamente gli studi e gli articoli dedicati a tutti gli aspetti della pandemia – così come i siti ufficiali di Ministero della salute, EMA, AIFA, Istituto Superiore di Sanità e altri ancora. Il fatto che il singolo farmacista, o altro professionista sanitario, siano liberi di nutrire convinzioni diverse non intacca il principio che nell'agire professionale ci si deve tassativamente attenere a quanto è stato scientificamente dimostrato e validato. A maggior ragione quando si tratta di protocolli e procedure adottati dalle autorità sanitarie.

Le stesse considerazioni si devono fare per la vaccinazione anti Sars-CoV-2 se il farmacista ha scelto di esercitare la professione in una delle strutture sanitarie nelle quali la legge obbliga la presenza di professionisti vaccinati.

FARMACISTAPIU'

Anche quest'anno si premia la professione

Quest'anno FarmacistaPiù si svolgerà, in edizione telematica, nelle giornate del 5, 6 e 7 novembre. Come nelle precedenti edizioni è prevista l'assegnazione dei seguenti Premi alla Professione:

- Premio allo studio "Giacomo Leopardi" con la finalità di promuovere le attività di studio e di ricerca sui temi di maggior interesse scientifico che siano di prioritaria attualità per la professione farmaceutica e di premiare gli Autori delle migliori tesi di Laurea in Farmacia e CTF, ovvero di lavori scientifici a carattere monografico che affrontano, in modo innovativo gli argomenti inerenti i temi indicati dal bando.

- Premio alla solidarietà “Cosimo Piccinno” con la finalità di celebrare e dare visibilità alle migliori iniziative di solidarietà promosse dai farmacisti che animano la professione farmaceutica.
- Premio all'innovazione “Renato Grendene” con la finalità di valorizzare e diffondere le migliori esperienze innovative realizzate dai farmacisti nell’ambito dell’esercizio della professione che abbiano determinato benefici per i pazienti e/o il miglioramento dei livelli di governance del comparto affinché, attraverso la condivisione dell’esperienza, le best practice possano diventare un modello replicabile.
- Premio alle promesse giovanili “Osvaldo Moltedo” con la finalità di riconoscere il valore dell’impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento a ogni iniziativa di supporto dell’attività professionale in farmacia, ovvero a progetti che si siano distinti per gli obiettivi di evoluzione del ruolo del farmacista in farmacia.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 20 ottobre seguendo le indicazioni contenute negli stessi bandi consultabili nella [“sezione premi” del sito ufficiale](#).

FARMACOVIGILANZA

Non ci sono prove del legame tra Zynteglo e leucemia mieloide acuta

Il comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'EMA ha approvato i risultati di una revisione che ha concluso che non ci sono prove che la terapia genica per la beta talassemia Zynteglo causi leucemia mieloide acuta (AML). La revisione ha considerato due casi di AML in pazienti trattati per l’anemia falciforme con un farmaco in sperimentazione, bb1111, in uno studio clinico. Anche se non ci sono state segnalazioni di AML con Zynteglo, entrambi i medicinali usano lo stesso vettore virale e vi era la preoccupazione che il vettore potesse essere implicato nello sviluppo del cancro (oncogenesi inserzionale). La revisione condotta dal comitato di sicurezza dell'EMA (PRAC) supportata da esperti del Comitato per le Terapie Avanzate (CAT) ha di fatto escluso questa possibilità. Le spiegazioni più plausibili per i casi di AML puntano al trattamento di condizionamento che i pazienti hanno ricevuto per eliminare le cellule del midollo osseo e il rischio più elevato di tumori ematici nelle persone con malattia falciforme. Gli operatori sanitari devono quindi informare esplicitamente i pazienti che ricevono Zynteglo dell'aumento del rischio di tumori del sangue a causa dei farmaci utilizzati nei trattamenti di condizionamento. Il CHMP ha concordato sull’aggiornamento delle raccomandazioni per il monitoraggio dei pazienti, che dovranno essere controllati per i sintomi di AML almeno una volta all'anno per 15 anni.

[La comunicazione dell’EMA](#)